

Ciclostilato ALP-CUB

19-23 Maggio 2014

LIBERO MERCATO: vocabolario

Associazione Lavoratori Lavoratrici Pinerolesi
aderente alla **Confederazione Unitaria di Base**
Via Bignone, 89 Pinerolo (TO)

Tel.0121480503 -segr. e fax 0121321729
web <http://www.alpcub.it>
alpcub@associazionelavoratoripinerolesi.it
http://www.alpcub.com/bloc_notes_operaio.htm

NOTIZIE DALLE FABBRICHE

769 : Il decreto sul lavoro è stato approvato. Si potrà assumere a termine per tre anni senza giustificare il perché fino al 20% degli addetti esclusi gli interinali. Chi supera questi limiti non avrà l'obbligo di assumere a tempo indeterminato ma dovrà pagare una multa. Si stabilisce così una "certezza di precarietà" per i lavoratori e una quasi impunità per chi viola il decreto. Contento Renzi, la confindustria, la destra...un po' meno i giovani. Per il nostro ufficio vertenze sarà sempre più difficile tutelare le persone che vengono lasciate a casa con più contratti a termine.

NOTAV: La Cassazione boccia l'accusa di terrorismo nei confronti dei quattro militanti notav. E' dal 2001 che la Cassazione boccia le decisioni dei giudici di Torino assetati di condanne verso i militanti . Questo è solo un primo risultato ma si deve ancora resistere. **Chiara, Claudio, Mattia, Niccolò, non vi lasceremo soli.**

E' morto all'età di 75 anni Vittorio Rieser, studioso **del** Movimento Operaio, esponente di spicco del Movimento Studentesco e della contestazione degli anni 60-70, poi ricercatore dell'Ires Cgil. Di padre ebreo polacco comunista mentre la madre fu responsabile del partito clandestino comunista di **Grosseto** e per questo condannata a un anno di carcere dal Tribunale speciale, Rieser, non ha solo creduto nel movimento operaio, ne ha fatto parte, contribuendo a far crescere sempre, e senza indulgenza alcuna, una cultura critica. Il sapere operaio, il sapere **espresso** nel lavoro è il punto di **vista** da cui procedeva con le sue analisi acute e profonde, con l'obiettivo di riconoscere la volontà dei lavoratori di affermare la loro autonomia. Il lavoro **dell'**inchiesta ha caratterizzato il suo impegno intellettuale, dai "Quaderni rossi", al movimento studentesco, all'impegno politico. **VEDI RETRO**

>>>**Ufficio Vertenze: Il Martedì ore 18 – 20**
>>> **ISEE** : Lunedì, Mercoledì, Venerdì, al pomeriggio. PRENOTARE!!- 0121-480503

>>> **730:** Prenotazioni dalle ore 15 alle 18. 0121.480503 il Lunedì- Mercoledì e Venerdì.

>>> **PMT: CONTINUANO I RITARDI NEI PAGAMENTI DEGLI STIPENDI.** Nell'assemblea si propongono tre ore di sciopero con uscita per la città. L'azienda convoca subito le RSU per dare assicurazioni, ma permangono problemi di pagamento con i fornitori e di credito con le banche. Si decide di fare solo 1 ora di sciopero con una delegazione che va in Comune.

>>>**Beinasco Servizi:** Dopo mesi di incontri si è sospesa la trattativa per unificare i contratti con uno unico dei Multiservizi. La nostra posizione (in particolare sul Nido di Beinasco) è che nessuno debba perdere salario e diritti. Ci deve essere una clausola di salvaguardia che dia la certezza di questo, altrimenti non si firma niente.

>>>**AMTEK-Tekfor:** Torna la richiesta da parte della direzione, di lavoro al Sabato e alla Domenica per rispondere ai ritardi di SNR. Questa volta basato sul volontariato e con incentivi dunque un metodo finalmente più accettabile. Ci sarà un'assemblea e i lavoratori decideranno.



Vittorio Rieser

Riflessioni senili a ruota libera su crisi del capitalismo e crisi della sinistra

Il problema da cui partirò per queste "riflessioni senili" è il seguente: ci troviamo di fronte a una crisi del capitalismo altrettanto e più profonda di quella del 1929. Come mai il movimento operaio, la sinistra in generale, non ne "approfittano" per rafforzarsi, ed avanzare o realizzare (almeno parzialmente) Una proposta alternativa? E anzi sembrano toccare il loro punto massimo di debolezza? Si è rotta la continuità politica organizzata del movimento operaio. E' proprio sul terreno dell'organizzazione **politica del** movimento operate che si è realizzata la più profonda **rottura di continuità**. Le *contraddizioni del capitalismo* hanno continuato a svilupparsi e ad acutizzarsi, sia pure cambiando, a partire dalla crisi del fordismo, le *lotte di cLasse* pure - in forme spontanee od organizzate, vecchie o nuove - ma le forme e le linee di *organizzazione politica* che tentavano di rispondervi o di organizzarle sono progressivamente scomparse dalla scena.

Due fattori hanno agito in questo senso:

← la **crisi/scomparsa del socialismo reale** ha privato del riferimento a una possibile società alternativa al capitalismo: riferimento sempre più blando e con "prese di distanza" nei partiti comunisti dell'Occidente, ma che comunque incideva sul "senso comune" delle masse e - soprattutto - sulla politica degli stati capitalisti anche prima di questa fine, si è avviata una conversione **neo-liberista** di gran parte dei partiti socialdemocratici e comunisti, che - tra l'altro - li ha poi lasciati disarmati di fronte a una crisi prodotta proprio dal ritorno di un capitalismo più liberista (e più globalizzato) di prima.

Il risultato è che le lotte di classe dagli anni _80 in poi si sono progressivamente trovate prive di un riferimento politico organizzato, che le unificasse in funzione di una prospettiva di alternativa (anche parziale e "interna") alla società capitalista; anche parziale, come erano le varie forme di "diverso modello di sviluppo" proposte dalle sinistre in anni precedenti.

Il problema della costituzione della coscienza di classe

La coscienza del proletariato non si forma solo attraverso l'esperienza della propria **condizione**, ma anche attraverso le esperienze di **lotta** - e, su ambedue questi livelli, interviene l'interazione con le **organizzazioni** del proletariato stesso. In assenza o debolezza di questa interazione, l'elaborazione a partire dall'esperienza di condizione e di lotta rimane al livello di "senso comune", cioè di elaborazione spontanea ed approssimativa, e non di coscienza **di classe**, cioè di elaborazione più sistematica e "politica".

Quindi, la prolungata assenza di una "prospettiva alternativa" da parte delle organizzazioni del movimento operaio ha fatto sì che nel "**senso comune di massa**" si siano radicate idee **delle classi dominanti**, che "davano conto" dell'esperienza di classe in modi non contestati da qualche altra interpretazione: il "capitalismo liberista-'globalizzato" non - certo - un miglioramento per la condizione dei lavoratori (anzi è il contrario - e i lavoratori lo sanno benissimo), ma è un processo **inevitabile**, di fronte a cui nel migliore dei casi bisogna "arrangiarsi", difendendosi come e dove si può. Al tempo stesso (per certi versi paradossalmente) la "caduta" di un orientamento di classe politico ed organizzato ha offuscato la coscienza di cosa è possibile in questa società capitalista e cosa no. (...)